



Colonna sonora

GIORGIO
PESTELLI

Quartetto di elicotteri nei cieli di Venezia

Il 57° Festival Internazionale di Musica Contemporanea ha avuto una inaugurazione spettacolare con l'*Helikopter Streichquartett* di Stockhausen, eseguito dai quattro componenti del Quartetto Arditti sollevati in volo sul cielo del Lido da quattro elicotteri, il tutto sincronizzato da varie regie video-sonore; la Sala Grande del Palazzo del Cinema

è stata invasa da un pubblico di appassionati e di giovani scolaresche che nel massimo silenzio hanno seguito sullo schermo l'esibizione in tutte le sue fasi: decollo, esecuzione del Quartetto in volo sul basso continuo delle eliche rotanti, felice atterraggio e commenti in sala guidati dal Direttore artistico del Festival Ivan Fedele. Il lavoro è del 1993, ma come si può intuire sarà stato realizzato due o tre volte: l'inventiva di Stockhausen era connaturata alla tecnologia, ma dove tutto sembra preordinato e calcolato, all'atto pratico molte cose vanno per i fatti loro: qui la spazializzazione del suono, obbiettivo del lavoro, più intuibile nella visione delle quattro libellule nello spazio che nella realtà del serrato fraseggio del Quartetto.

Più consueta ma sempre spettacolare l'inaugurazione serale al Teatro alle Tese dove, dopo la consegna del Leone d'oro alla carriera a

Sofija Guibajdulina e del Leone d'argento per le «nuove realtà musicali» alla Fondazione Spinola Banna per l'Arte, John Axelrod ha diretto due gigantesche partiture che hanno fatto brillare la bravura dell'Orchestra del Teatro La Fenice e delle famose Percussioni di Strassburgo: *Glorious Percussion* della stessa Gubajdulina, prima esecuzione italiana, contrappone l'oscura materia sonora dell'orchestra alla varietà screziata delle percussioni, confluendo però in «gloriosi» crescendi di violento impatto sonoro. Più sottile la dinamica della Terza Sinfonia di Witold Lutoslawski (centenario della nascita), che parte dall'ultimo Debussy e da Bartok per toccare momenti di pura fantasia, fra cui un bellissimo episodio di pizzicati con contrabbasso e violoncello soli.

Venezia, Biennale Musica

